

NOTA INTEGRATIVA
AL
BILANCIO DI PREVISIONE
2022 - 2024

PIO ISTITUTO ELEMOSINIERE

INDICE GENERALE*

- 1) Premessa – Introduzione aziendale;
- 2) Strumenti della programmazione e pareggio di bilancio, quadro riassuntivo ed equilibri di bilancio;
- 3) Criteri valutazione per formulazione previsioni entrate
 - 3.2) Le entrate per trasferimenti correnti
 - 3.3) Le entrate extratributarie
 - 3.4) Le entrate conto capitale
 - 3.5) Le entrate per riduzione di attività finanziarie
 - 3.6) Le entrate per accensione di prestiti
 - 3.7) Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere
 - 3.8) Le entrate per conto terzi e partite di giro
 - 3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate
- 4) Criteri valutazione per formulazione previsioni delle spese
 - 4.1) Le spese correnti
 - 4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilità corrente
 - 4.2) Le spese conto capitale
 - 4.3) Le spese per incremento attività finanziarie
 - 4.4) Le spese per rimborso prestiti
 - 4.6) Le spese per conto terzi e partite di giro
- 5) Entrate e spese non ricorrenti
- 6) Garanzie prestate a favore di enti o altri soggetti
- 7) Oneri e impegni finanziari da strumenti finanziari derivati
- 10) Risultato amministrazione presunto ed elenco delle quote vincolate e accantonate
 - 10.1) Risultato di amministrazione presunto
- 11) Altre informazioni riguardanti le previsioni di bilancio
- 12) Conclusioni

*le sezioni della nota integrativa non riportate, non ricorrono nel caso dell'Asp

1) PREMESSA - INTRODUZIONE AZIENDALE

L'Azienda

L'ASP Pio Istituto Elemosiniere - A. del Colle è un Azienda Pubblica di Servizi alla Persona. L'Azienda ha personalità giuridica di diritto pubblico, autonomia statutaria, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica ed opera con criteri imprenditoriali. Essa non ha fini di lucro e conforma la sua attività di gestione a criteri di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto del pareggio del bilancio. I suoi scopi istituzionali sono definiti dallo Statuto, approvato dall'Assessore Regionale per le relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali, con decreto n. 10 del 04.08.2008 e pubblicato sul BUR n. 34 del 20.08.2008. L'Azienda nella forma giuridica attuale è il risultato della trasformazione, in attuazione della Legge Regionale n. 19 del 11.12.2003 e successive modificazioni ed integrazioni, del Pio Istituto Elemosiniere di Venzona, riconosciuto I.P.A.B. "ope-legis" in quanto istituito anteriormente all'entrata in vigore della Legge n. 6972/1890.

L'attività

L'Azienda opera dal 1° di giugno 2021 giusto decreto del Direttore del Dipartimento di Prevenzione di ASU FC n. 82245 quale Residenza per anziani non autosufficienti di primo livello.

La Residenza per anziani non autosufficienti di primo livello è un servizio residenziale destinato all'accoglimento di persone con profili di bisogno B, comportamentale, C ed E.

Il DPR n. 144/2015 definisce:

- **Profilo di bisogno B:** persone che presentano per lo più bisogni sanitari di complessità medio-bassa associati a bisogni sociosanitari di media o alta complessità. Rientrano in tale classificazione una ampia gamma anche persone affette da problemi cognitivi medio-alti e/o da disturbi comportamentali.
- **Profilo comportamentale:** persone che presentano rilevanti disturbi del comportamento che complicano malattie mentali o quadri dementigeni.
- **Profilo C:** persone che presentano per lo più bisogni sanitari di complessità lieve associati a moderati bisogni sociosanitari che possono andare incontro a potenziali precipitazioni funzionali, richiedenti una presa in carico tempestiva.
- **Profilo E:** persone che presentano per lo più bisogni sanitari di grado lieve nonché bisogni sanitari per lo più lievi o occasionali.

La Struttura risulta essere a norma di legge sia per quanto riguarda la tipologia architettonica e funzionale, sia per quanto riguarda l'organizzazione gestionale e funzionale derivante.

Ai sensi delle disposizioni regolamentari regionali la Residenza per anziani è articolata in:

- **un Nucleo assistenziale di tipologia N2 di 18 posti letto** collocato al secondo piano e destinato ad ospitare persone con profili di bisogno C ed E;
- **un Nucleo assistenziale di tipologia N3 di 16 posti letto**, collocato al primo piano e destinato ad ospitare persone con profili di bisogno B e comportamentale. È consentita la permanenza di persone che al momento dell'accoglimento presentavano un profilo di bisogno B o comportamentale che a seguito di evoluzioni del quadro clinico-assistenziale risultano avere bisogni corrispondenti al profilo di bisogno A.

Inoltre con decorrenza dal 01.11.2021 al termine di specifica procedura di cui al Decreto del Direttore Generale di ASU FC n. 398 del 03.09.2021 e alla determinazione dirigenziale di ASU FC n. 1374 del 06.10.2021 ha proceduto al convenzionamento con l'Azienda Sanitaria di tutti i 16 posti letto per non autosufficienti del nucleo N3, ottenendo il rimborso degli oneri sanitari ed il contributo di abbattimento delle rette i sensi di cui all'articolo 13, comma 1 della L.R. 10/97.

Le attività che, ai sensi del D.P.Reg. 144/2015, le strutture residenziali per anziani devono garantire riguardano:

- le prestazioni sociosanitarie, comprendenti l'insieme delle attività di aiuto alla persona nello svolgimento delle attività di base (ADL) e strumentali della vita quotidiana (IADL). Tra le prestazioni di assistenza di base alla persona rientrano tutte le attività sociosanitarie finalizzate al soddisfacimento dei bisogni primari delle persone anziane e sono garantite secondo precisi standard assistenziali ed erogate da personale in possesso di qualifiche di operatore sociosanitario;
- le prestazioni sanitarie rappresentate dall'assistenza medica di medicina generale e specialistica nonché dall'assistenza infermieristica e riabilitativa. Le prestazioni sanitarie sono garantite, ai sensi della normativa in vigore, dall'Azienda per l'assistenza sanitaria in forma diretta, ovvero tramite il rimborso dei costi sostenuti dalle strutture per l'erogazione delle stesse;
- il servizio di vitto;
- attività alberghiere, di animazione e assistenza religiosa e spirituale.

Dal punto di vista contabile si ritiene opportuno precisare che:

- l'Azienda fino alla data del 31.12.2021 ha adottato la contabilità finanziaria potenziata ed integrata di cui al D.lgs. n. 118 del 23.06.2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 " ai sensi della L.R. 24 del 29.12.2016, articolo 10, commi 4 e 5 dell'art. 10, con la quale a suo tempo veniva disposta la graduale introduzione alle Aziende pubbliche di servizi alla persona delle regole di armonizzazione dei bilanci;
- l'Amministrazione regionale con L.R. n. 13/2021, articolo 8, comma 35, ha disposto che tutte le aziende pubbliche di servizi alla persona del FVG adottano la contabilità economico patrimoniale a partire dall'esercizio dell'anno 2022 al fine di rendere omogenee e confrontabili le informazioni contenute nei documenti contabili, a cui si conformano i regolamenti aziendali;
- con decreto del Presidente della Regione n. 187 del 05.11.2021 è stato emanato il Regolamento per la disciplina del sistema di contabilità economico-patrimoniale e per la gestione del patrimonio nelle Aziende pubbliche di servizi alla persona della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 9, comma 1 bis della L.R. 19/2003, contenente tra l'altro lo schema di conto economico pluriennale e di previsione;
- ai sensi del comma 5 dell'articolo 3 del succitato Regolamento regionale, alle ASP che, alla data della sua entrata in vigore, adottano un diverso sistema contabile rispetto a quello economico patrimoniale, i documenti contabili di previsione (conto economico pluriennale di previsione, conto economico annuale di previsione, bilancio di esercizio e documento di previsione di tesoreria) si applica a decorrere dall'esercizio 2023;
- che l'Asp con la propria deliberazione n. ___ del 08.04.2022 al fine di consentire la transizione dalla contabilità armonizzata alla contabilità economico patrimoniale ha definito il Programma di transizione dalla contabilità armonizzata alla contabilità economico patrimoniale, che prevede:
 1. entro il 31.05.2022 approvazione degli atti di programmazione relativi al bilancio di previsione per il triennio 2022-2024, ai sensi dell'allegato 4/1 del D.lgs. 118/2011, che avranno valore giuridico e autorizzativo, per la gestione delle entrate e dell'attività di spesa; la gestione della tesoreria/cassa continuerà per tutto l'esercizio 2022 nella modalità OPI – SIOPE+;
 2. dal 01.01.2022, avvio della contabilità ordinaria con rilevazioni in partita doppia in riferimento a tutte le operazioni svolte; tenuta del libro giornale e del libro degli inventari al fine di rispettare la previsione del regolamento regionale di approvazione nell'anno 2023, del primo bilancio d'esercizio civilistico riferito all'anno 2022;
 3. entro il 30.06.2022, approvazione del conto consuntivo per l'esercizio 2021 redatto secondo le indicazioni di cui all'Allegato 10 del Dlgs 118/11;
 4. entro il 05.11.2022, approvazione del nuovo Regolamento di contabilità nel quale si provvederà a disciplinare la parte autorizzativa di spese e di ricavi;
 5. entro il 15.12.2022, modifica della convenzione di tesoreria in corso, in coerenza con il nuovo regolamento di contabilità approvato;
 6. entro il 31.12.2022, approvazione del conto economico pluriennale di previsione 2023-2025, del conto economico annuale di previsione, del

bilancio di esercizio e del documento di previsione di tesoreria;

7. entro il 30.04.2023, approvazione del Bilancio d'Esercizio 2022 comprendente: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario, Nota Integrativa e Relazione sulla Gestione, unitamente al conto consuntivo per l'esercizio 2022 nella forma prevista dall'Allegato 10 del Dlgs 118/11 il quale concluderà la contabilità armonizzata;

Per le determinazioni assunte con la succitata deliberazione, la programmazione per il triennio 2022 – 2024 viene approvata ancora ai sensi dell'allegato 4/1 del D.lgs. 118/2011.

Con il bilancio di previsione finanziario vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato, attraverso il quale il Consiglio di amministrazione definisce la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività programmate e definite nel Documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

L'approvazione del bilancio di previsione finanziario ha le seguenti finalità:

- di indirizzo politico-amministrativo, in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive economicamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

In considerazione del livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato è necessario procedere con la predisposizione di una relazione o nota integrativa al bilancio contenete informazioni, elementi e dati aggiuntivi per completare e rendere più chiara e significativa la lettura dei dati quantitativi inseriti negli schemi di bilancio.

La nota integrativa rappresenta pertanto un documento:

- descrittivo: illustra i dati contabili inseriti negli schemi di bilancio per essere pienamente compresi;
- informativo: fornisce ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativo: indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

Il Piano delle attività o Piano di programma, di durata almeno triennale è lo strumento di programmazione individuato dal D.lgs 118/11 per gli enti strumentali di enti territoriali in contabilità finanziaria.

A tal riguardo il D.lgs cita all'allegato 4/1 parte 1) punto 4.3 "Le regioni, le province e i comuni definiscono gli strumenti della programmazione dei propri organismi e enti strumentali (esclusi gli enti sanitari soggetti al titolo secondo del presente decreto), in coerenza con il presente principio e con le disposizioni del Decreto Legislativo n. 118 del 2011";

A completamento del suddetto strumento di programmazione è prevista l'approvazione dei seguenti documenti:

- il bilancio previsione almeno triennale, predisposto secondo lo schema di cui all'allegato n. 9;
- il bilancio gestionale o il piano esecutivo di gestione, cui sono allegati, nel rispetto dello schema indicato nell'allegato n. 12, il prospetto delle previsioni di entrata per titoli, tipologie e categorie per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione, e il prospetto delle previsioni di spesa per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione; le variazioni di bilancio;
- il piano degli indicatori di bilancio non richiesto per le A.S.P. in quanto non appartenente al settore delle amministrazioni pubbliche definito dall'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196;
- il rendiconto sulla gestione, predisposto secondo lo schema di cui all'allegato n. 10, da approvarsi entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento conclude il sistema di bilancio degli enti strumentali in contabilità finanziaria.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

- *principio dell'annualità*: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
- *principio dell'unità*: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
- *principio dell'universalità*: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
- *principio dell'integrità*: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
- *principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità*:
 - *veridicità* significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
 - *attendibilità* significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
 - *correttezza* significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;

- *comprensibilità* richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
- *principio della significatività e rilevanza*: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
- *principio della flessibilità*: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
- *principio della congruità*: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
- *principio della prudenza*: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
- *principio della coerenza*: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
- *principio della continuità e costanza*: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.
- *principio della comparabilità e della verificabilità*: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
- *principio della neutralità o imparzialità*: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculosità e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
- *principio della pubblicità*: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
- *principio dell'equilibrio di bilancio*: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
- *principio della competenza finanziaria*: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;

- *principio della competenza economica*: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
- *principio della prevalenza della sostanza sulla forma*: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il presente bilancio viene redatto sulla base del Programma delle attività per il triennio 2022 – 2024 con il relativo budget previsto per l'attività di gestione della Struttura residenziale per anziani non autosufficienti di primo livello e approvato con la propria precedente deliberazione n. 122 del 29.12.2021, il quale, rappresenta il piano delle attività previsto dal Dlgs n. 118/2011 ed al quale si rimanda per i specifici contenuti programmatici, sia di parte corrente che di parte capitale.

Il Pareggio di bilancio

Il bilancio per l'anno 2022 viene approvato sostanzialmente a pareggio grazie alla conclusione del periodo emergenziale che ha permesso la ripresa degli accoglimenti fino ad arrivare a una quasi completa occupazione dei posti letto autorizzati e in base alla quale è stato il calcolo delle entrate.

Inoltre, rispetto al budget approvato con la citata deliberazione n. 122 del 29.12.2021 è stato necessario apportare degli aggiustamenti delle poste sia in entrata che in uscita, non di grossa entità. Quelli riguardanti le entrate sono riferiti alla concessione dei contributi regionali straordinari per la mancata occupazione dei posti letto causa covid-19 nell'anno 2020 (€ 4.050,00.=) e per le spese dei software di contabilità economico patrimoniale (€ 1.830,00.=). Gli scostamenti riguardanti le uscite sono riferiti agli adeguamenti dello stanziamento delle spese per l'energia elettrica in conseguenza agli ingenti aumenti delle tariffe che hanno interessato il settore a seguito del conflitto Ucraina-Russia.

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2022-2024 chiude in pareggio. Tale risultato è stato raggiunto attraverso una quantificazione puntuale dalle entrate con la definizione di nuove rette di ospitalità che tengono conto dell'aumento dei servizi assistenziali da erogare e dell'aumento dei costi per l'acquisizione di beni e servizi e il contenimento delle spese.

È stato inoltre previsto l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione esclusivamente per il finanziamento dei fondi FCDE, rischi, spese impreviste e per stanziamenti di modesta entità solo nella parte delle spese in conto capitale.

Gli equilibri di bilancio

Nel documento approvato vengono garantiti i seguenti principali equilibri di bilancio:

- pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
- equilibrio di parte corrente;
- equilibrio di parte capitale;

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2022 - 2023 - 2024

ENTRATE	CASSA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	SPESE	CASSA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	488.151,80								
Utilizzo avanzo di amministrazione		17.318,92	14.626,38	14.626,38	Disavanzo di amministrazione⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	14.626,38	14.626,38	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		240.076,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	1.227.653,24	962.249,97	956.369,97	956.369,97
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	272.353,80	181.080,00	175.200,00	175.200,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	961.611,79	766.543,59	766.543,59	766.543,59					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	500,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	256.248,54	242.768,54	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	1.234.465,59	947.623,59	941.743,59	941.743,59	Totale spese finali	1.483.901,78	1.205.018,51	956.369,97	956.369,97
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	293.827,48	290.000,00	290.000,00	290.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	332.622,48	290.000,00	290.000,00	290.000,00
Totale titoli	1.528.293,07	1.237.623,59	1.231.743,59	1.231.743,59	Totale titoli	1.816.524,26	1.495.018,51	1.246.369,97	1.246.369,97
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	2.016.444,87	1.495.018,51	1.246.369,97	1.246.369,97	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	1.816.524,26	1.495.018,51	1.246.369,97	1.246.369,97
Fondo di cassa finale presunto	199.920,61								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali)**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		488.151,80			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		947.623,59 0,00	941.743,59 0,00	941.743,59 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		962.249,97 0,00 12.126,38	956.369,97 0,00 12.126,38	956.369,97 0,00 12.126,38
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-14.626,38	-14.626,38	-14.626,38
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		17.318,92 0,00	14.626,38	14.626,38
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			2.692,54	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali)**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		240.076,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		242.768,54 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			-2.692,54	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali)**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
---------------------------------	--	--	-------------------------	-------------------------	-------------------------

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			2.692,54	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		17.318,92		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			-14.626,38	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Di seguito sono analizzate e descritte le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori informazioni che non possono essere inserite nei documenti quantitativo-contabili e evidenziare le motivazioni decisionali assunte ed i criteri di valutazione adottati per i singoli cespiti.

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	81.268,00	107.625,27	73.335,74	17.318,92			-76,384 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	119.000,00	0,00	237.806,00	240.076,00	0,00	0,00	0,954 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	77.859,90	74.070,66	93.070,00	181.080,00	175.200,00	175.200,00	94,563 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	749.112,04	743.188,72	622.865,69	766.543,59	766.543,59	766.543,59	23,067 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	22.557,00	237.806,00	51.605,45	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	64.031,26	54.018,91	134.000,00	290.000,00	290.000,00	290.000,00	116,417 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	1.113.828,20	1.216.709,56	1.212.682,88	1.495.018,51	1.231.743,59	1.231.743,59	23,281 %

3.2) Entrate per trasferimenti correnti

TRASFERIMENTI DALLO STATO: Non presenti

TRASFERIMENTI DALLA REGIONE e/o DALL'AZIENDA SANITARIA ASU FC :

- Convenzionamento dei 16 PL del nucleo N3, rimborso oneri sanitari (Infermieri, Fisioterapisti), Decreto del Direttore Generale di ASU FC n. 398 del 03.09.2021 e determinazione dirigenziale di ASU FC n. 1374 del 06.10.2021, € 70.080,00.;
- Contributo abbattimento delle rette di ospitalità dei posti letto convenzionati di cui al punto precedente, ai sensi dell'articolo 13 della L.R. 10/97, € 105.120,00.;
- Contributo straordinario per il ristoro della mancata occupazione dei PL causa covid-19 nell'anno 2020, art. 8 comma 19 della L.R. 13/2021, € 4.050,00.;
- Contributo per l'acquisto del software per la contabilità economico – patrimoniale Legge regionale 2 novembre 2021, n. 16, articolo 8, commi da 1 a 4, decreto n. 3421/SPS del 15 dicembre 2021, € 1.830,00.;

TRASFERIMENTI DA ALTRI SOGGETTI: Non presenti

Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	77.859,90	74.070,66	93.070,00	181.080,00	175.200,00	175.200,00	94,563 %
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	77.859,90	74.070,66	93.070,00	181.080,00	175.200,00	175.200,00	94,563 %

3.3) Entrate extratributarie

VENDITA DI SERVIZI:

Le entrate del capitolo 5 articolo 1 (3.01.02.01.017) sono rappresentate dalle rette di ospitalità che l'Ente introita per l'erogazione dei servizi di assistenza residenziale, i cui importi sono stati definiti in relazione al diverso livello di fabbisogno assistenziale, in sede di approvazione del piano di programma 2022-2024 di cui alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 122 del 29.12.2021 nei seguenti importi:

Nucleo assistenziale tipologia N 2

TIPOLOGIA DI BISOGNO ASSISTENZIALE	Retta gg. anno 2022	Contr. regionale ex art. 13 L.R. 10/97	Retta gg. a carico ospite anno 2022
Autosufficiente – Profilo E	€ 50,00	0	€ 50,00
Non Autosufficiente – Profilo C	€ 59,00	0	€ 59,00
Non Autosufficiente – Profilo B	€ 68,00	0	€ 68,00
Non autosufficiente - Comportamentale	€ 68,00	0	€ 68,00
Supplemento stanza singola con bagno			€ 3,5

Nucleo assistenziale tipologia N 3

TIPOLOGIA DI BISOGNO ASSISTENZIALE	Retta gg. anno 2022	Contr. regionale ex art. 13 L.R. 10/97	Retta gg. a carico ospite anno 2022
Non Autosufficiente – Profilo C	€ 74,50	€ 18,00	€ 56,50
Non Autosufficiente – Profilo B	€ 78,50	€ 18,00	€ 60,50
Non Autosufficiente – Profilo A	€ 80,50	€ 18,00	€ 62,50
Non autosufficiente - Comportamentale	€ 80,50	€ 18,00	€ 62,50
Supplemento stanza singola con bagno			€ 3,50

Tariffe spese per il trasporto ospiti

Trasporto fino a km 10	€ 40,40
Trasporto da km 11 a km 29	€ 50,50
Trasporto oltre km 30	€ 75,75
Rimborso eventuale secondo accompagnatore	€ 23,23/h
Nb. La distanza è intesa sola andata secondo stradario (es. Google Maps)	

Sviluppo calcolo previsione monte rette introitabile con tariffe in vigore su una presenza media di 33 ospiti

Nucleo N2			
profilo E, n. 8	ospiti stimati x € 50,00 x 365 gg =		€ 146.000,00.=
profilo C, n. 9	ospiti stimati x € 59,00 x 365 gg =		€ 193.815,00.=
profilo B, n. -	ospiti stimati x € 68,00 x 365 gg =		€ 0,00.=
totale rette			€ 339.815,00.=

Nucleo N3			
profilo A, n. 1	ospite stimato x € 80,50 x 365 gg	=	€ 29.382,50.=
profilo B, n. 10	ospiti stimati x € 78,50 x 365 gg	=	€ 286.525,00.=
profilo C, n. 4	ospiti stimati x € 74,50 x 365 gg	=	€ 108.770,00.=
profilo COMP, n. 1	ospite stimato x € 80,50 x 365 gg	=	€ 29.382,50.=
totale al lordo abbattimento			€ 454.059,50.=
- abbattimento retta introitato a parte			€ 105.120,00.=
totale rette			€ 348.939,50.=

Calcolo stimato supplementi singola	
n. 3 stimati € 3,50 x 365 =	€ 3.832,50.=

Totale complessivo **€ 692.587,00.=**

PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI:

Fitti da immobili, capitolo 8 articolo 1 (3.01.03.02.001)

Vengono stanziati nel capitolo tutte le somme derivanti dagli affitti attivi che l'Azienda riscuote per i contratti di locazione agraria al momento attivi sui terreni agricoli e forestali di proprietà dell'Asp, per la somma complessiva di € 8.015,65.=. Altri tipi di affitti o di proventi per la gestione dei beni non sono previsti.

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE:

Entrate diverse, capitolo 10 articolo 4 (3.05.99.99.999)

Rimborso spese per il distacco dei dipendenti, capitolo 10 articolo 5 (3.05.02.01.001)

Vengono stanziati nel capitolo le somme relative all'introito delle somme a rimborso delle spese per il personale dipendente distaccato all'appaltatore, per la somma complessiva di € 65.690,94.=. Tale importo pareggia gli stanziamenti della spesa riferiti al personale, trattamento accessorio e oneri riflessi a carico Asp in quanto ai sensi del contratto d'appalto stipulato l'appaltatore è tenuto a imbastire all'A.S.P. tutte le spese sostenute per il personale distaccato.

Tutte le altre entrate correnti non citate sono di carattere minimale e non incidono sugli equilibri di bilancio.

Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	694.196,77	686.924,65	555.529,94	700.852,65	700.852,65	700.852,65	26,159 %
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	54.915,27	56.264,07	67.335,75	65.690,94	65.690,94	65.690,94	-2,442 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	749.112,04	743.188,72	622.865,69	766.543,59	766.543,59	766.543,59	23,067 %

3.4) Entrate in conto capitale

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI: Non previsti

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI: Non previsti

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE: Non previsti

La spesa in conto capitale inserita nel corrente bilancio viene finanziata dal FPV e dall'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Le entrate conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi agli investimenti	22.557,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	237.806,00	3.150,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	48.455,45	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	22.557,00	237.806,00	51.605,45	0,00	0,00	0,00	-100,000 %

3.5) Entrate per riduzione attività finanziarie

Non presenti

Le entrate per riduzione di attivita' finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

3.6) Entrate per accensione di prestiti

Non presenti

Le entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

3.7) Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Non presenti

Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

3.8) Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	47.195,66	39.506,87	95.500,00	210.500,00	210.500,00	210.500,00	120,418 %
Entrate per conto terzi	16.835,60	14.512,04	38.500,00	79.500,00	79.500,00	79.500,00	106,493 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	64.031,26	54.018,91	134.000,00	290.000,00	290.000,00	290.000,00	116,417 %

3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

A prescindere dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato è costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

L'importo del Fondo pluriennale vincolato presente a bilancio è costituito per la somma di € 237.806,00.= ed è riferito allo spostamento dell'esigibilità nel corrente anno 2022 dell'intero impegno di spesa per i lavori di adeguamento tecnologico ed impiantistico finanziati dalla regione FVG attraverso il bando EISA, e per la restante importo di 2.270,00.= riferito alle spese per migliorie e acquisto di arredi e attrezzature finanziate dalle donazioni delle Associazioni Venzonesi.

Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	119.000,00	0,00	237.806,00	240.076,00	0,00	0,00	0,954 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	119.000,00	0,00	237.806,00	240.076,00	0,00	0,00	0,954 %

4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	821.704,51	824.808,42	821.726,88	962.249,97	956.369,97	956.369,97	17,100 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	172.805,76	32.746,65	256.956,00	242.768,54	0,00	0,00	-5,521 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	64.031,26	54.018,91	134.000,00	290.000,00	290.000,00	290.000,00	116,417 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.058.541,53	911.573,98	1.212.682,88	1.495.018,51	1.246.369,97	1.246.369,97	23,281 %

4.1) Spese correnti

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE:

In tale macroaggregato rientrano le spese per la liquidazione degli stipendi, oneri riflessi compresi, alle uniche due dipendenti di ruolo in servizio. Poiché con il contratto per l'affidamento del servizio globale è stato previsto il loro distacco al soggetto appaltatore, tutti gli importi vengono da questi rimborsati.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE:

Lo stanziamento riguarda per la quasi totalità il pagamento dell'IRES ed delle spese per diritti di bollo, tasse registrazione e simili.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI:

Come evidenziato nei prospetti del bilancio, la gran parte delle somme stanziato confluisce nel Capitolo 28 articolo 1 (12.03-1.03.02.15.008) "Servizi di gestione globale della struttura".

L'Asp ha affidato nel corso del 2015, a seguito di specifico bando di gara, l'appalto della Gestione globale dei servizi di assistenza infermieristica e riabilitativa, di assistenza alla persona, di animazione, di ristorazione, di igiene e sanificazione ambientale, di lavanderia, di minuta manutenzione e amministrativi presso l'Asp, al Consorzio Euro & Promos Consorzio Stabile per azioni. Tale appalto scaduto il 31.05.2019 è alla data attuale ancora in proroga tecnica fino al 31.12.2022 in quanto la procedura aperta per l'affidamento del servizio, indetta appena possibile dopo l'uscita dal periodo emergenziale da covid-19, si è conclusa nel corso di maggio 2022 senza aggiudicatario in quanto l'unica offerta presentata non ha raggiunto il punteggio minimo stabilito.

Lo stanziamento viene calcolato tenuto conto della somma del canone fisso mensile fisso incrementata da una parte variabile collegata alla presenza media ipotizzata di 33 ospiti al giorno, sia per la parte alberghiera che per quella assistenziale, nonché del costo per la gestione della segreteria amministrativa dell'Asp per un totale mensile di circa € 61.500,00.= e annuale di circa € 738.000,00.=

Negli altri capitoli di spesa destinati all'acquisto di beni e servizi, per il cui importo rimandiamo agli elaborati, rientrano i servizi per i quali, in base all'attuale assetto organizzativo, l'A.S.P. mantiene la titolarità diretta. Rientrano in tale tipologia le seguenti attività: - organi istituzionali e amministrazione; - gestione degli impianti tecnologici e acquisizione dei servizi: telefonici, internet ADSL, energia elettrica e gas metano; - gestione dell'impianto idraulico e della centrale termica - acquisizione servizio idrico integrato e smaltimento rifiuti – gestione dell'infrastruttura informatica e spese per canoni di manutenzione ed assistenza su software; gestione macchine/attrezzature ufficio amministrativo - spese manutenzione straordinaria attrezzature; - spese di manutenzione ordinaria e straordinaria immobile, arredi ed impiantistica correlata non citata precedentemente; - coperture assicurative; - acquisizione servizi per consulenze professionali.

TRASFERIMENTI CORRENTI:

NON PRESENTI

INTERESSI PASSIVI:

Non essendoci posizioni debitorie aperte, oltre alle fatture i cui termini di pagamento non sono decorsi, né mutui, non ci sono spese per interessi passivi.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE:

Non presenti

ALTRE SPESE CORRENTI:

Le rimanenti poste non citate sono di carattere minimale e non incidono sugli equilibri di bilancio.

AMMORTAMENTI:

Gli ammortamenti non vengono ancora applicati al bilancio

FONDO DI RISERVA:

Nei limiti di legge

FONDO DI RISERVA DI CASSA:

Nei limiti di legge

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ':

Nei limiti di legge, vedi allegato

Le spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Redditi da lavoro dipendente	56.926,62	63.392,58	65.690,94	64.284,37	64.284,37	64.284,37	-2,141 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	2.473,30	2.248,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	0,000 %
Acquisto di beni e servizi	752.306,59	740.986,97	734.683,61	876.189,22	870.309,22	870.309,22	19,260 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	4.035,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre spese correnti	5.962,12	18.180,87	19.352,33	19.776,38	19.776,38	19.776,38	2,191 %
TOTALE SPESE CORRENTI	821.704,51	824.808,42	821.726,88	962.249,97	956.369,97	956.369,97	17,100 %

4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilità corrente

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

MEDIA SEMPLICE RAPPORTO INCASSI – ACCERTAMENTI 2016-2020 **0,982697678678967**
NON INCASSATO RISPETTO ALL'INTERO (1) PARI AL **0,017302321321033**
% PER CALCOLO ACCANTONAMENTI **1,7302321321033**

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2022		100,00%	100,00%	
		2023		100,00%	100,00%	
		2024		100,00%	100,00%	
3.01.02.01.017	RETTE DI OSPITALITA' CASA DI RIPOSO	2022	692.587,00	11.983,36	11.983,36	Manuale
		2023	692.587,00	11.983,36	11.983,36	
		2024	692.587,00	11.983,36	11.983,36	
3.01.03.02.001	FITTI PER LOCAZIONE FONDI RUSTICI	2022	8.015,65	138,69	138,69	Manuale
		2023	8.015,65	138,69	138,69	
		2024	8.015,65	138,69	138,69	
3.01.03.02.002	FITTI PER LOCAZIONE FABBRICATI	2022	0,00	0,00	0,00	
		2023	0,00	0,00	0,00	
		2024	0,00	0,00	0,00	
3.01.03.01.002	CANONI DI CONCESSIONE	2022	250,00	4,33	4,33	Manuale
		2023	250,00	4,33	4,33	
		2024	250,00	4,33	4,33	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFCILE ESAZIONE PARTE CORRENTE		2022	700.852,65	12.126,38	12.126,38	
		2023	700.852,65	12.126,38	12.126,38	
		2024	700.852,65	12.126,38	12.126,38	

4.2) Spese in conto capitale

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati.

Per quanto riguarda la spesa per investimenti vengono inserite le seguenti somme:

- € 2.270,00.= destinati a migliorie per il rinnovamento di arredi ed attrezzature obsolete finanziato con la donazione delle associazioni venzonesi 2020;

- € 2.692,54.= destinati a lavori di straordinaria manutenzione all'impianto termico;

- € 237.806,00.= destinato ai lavori di adeguamento tecnologico ed impiantistico finanziati dalla Regione FVG attraverso il Bando EISA;

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

Le spese conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	160.814,44	32.746,65	16.880,00	242.768,54	0,00	0,00	1.338,202 %
Altre spese in conto capitale	11.991,32	0,00	240.076,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	172.805,76	32.746,65	256.956,00	242.768,54	0,00	0,00	-5,521 %

4.3) Spese per incremento delle attività finanziarie

Non presenti

Le spese per incremento attività finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

4.4) Spese per rimborso di prestiti

Non presenti

Le spese per rimborso prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

4.6) Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Le spese per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	49.695,66	42.006,87	98.000,00	213.000,00	213.000,00	213.000,00	117,346 %
Uscite per conto terzi	14.335,60	12.012,04	36.000,00	77.000,00	77.000,00	77.000,00	113,888 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	64.031,26	54.018,91	134.000,00	290.000,00	290.000,00	290.000,00	116,417 %

5) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi. In analogia anche le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Tra le spese non ricorrenti occorre inoltre segnalare: le spese per il recupero dell'evasione tributaria e molte altre spese che, per loro natura, sono non indispensabili e comunque rinunciabili

ENTRATE non ricorrenti

Si segnala la presenza di due contributi regionali straordinari per spese di parte corrente per la somma complessiva di € 5.880,00.=, meglio descritti nella relativa sezione delle entrate.

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
		5.880,00	0,00	0,00
	TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI	5.880,00	0,00	0,00

SPESE non ricorrenti

Non presenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
		0,00	0,00	0,00
	TOTALE SPESE NON RICORRENTI	0,00	0,00	0,00

6) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Non presenti

7) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari, derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

Non presenti

10) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata. Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle leggi statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

È necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale.

Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.

Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie", non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell'equilibrio generale di bilancio).

Da rilevare nella composizione delle somme vincolate o accantonate dell'avanzo, indicate nella seguente tabella, che:

- Il Fondo crediti di dubbia esigibilità di € 71.300,58.= è stato incrementato della relativa quota annuale;
- Il Fondo contenzioso non è al momento presente;
- Le somme vincolate per principi contabili e leggi per il totale di € 60.359,67.=, che riguardano nella totalità, le parti residue del fondo per il trattamento accessorio, non impegnate e non riportabili a residuo, sono confermate nell'importo dell'anno precedente in attesa di apportare eventuali rettifiche dopo l'approvazione del conto 2021;
- Le somme vincolate per scelta dell'Amministrazione, che riguardano nella totalità quanto residua del lascito "Temporal", vengono confermate

nell'importo dell'anno precedente di € 41.345,63.=, non sussistendo più dopo oltre 20 anni l'esigenza di mantenere vincolata l'intera somma donata.

10.1) Risultato di amministrazione presunto

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2022 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)*

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2021	324.647,33
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2021	237.806,00
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2021	774.513,44
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2021	879.451,24
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2021	200,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2021	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2021	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2022	457.315,53
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2021 ⁽¹⁾	240.076,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021 ⁽²⁾	217.239,53

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021 ⁽⁴⁾	71.300,58
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2021 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	0,00
	Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	0,00
	B) Totale parte accantonata	71.300,58
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	60.359,67
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00

Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	41.345,63
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	101.705,30
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata a investimenti	0,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	44.233,65

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

(*) Indicare gli anni di riferimento.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2022.

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2020, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2021 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2020. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2021 è approvato nel corso dell'esercizio 2022, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2021.

(5) Indicare l'importo del fondo 2021 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2020, incrementato dell'importo relativo al fondo 2021 stanziato nel bilancio di previsione 2021 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2020. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2022 è approvato nel corso dell'esercizio 2022, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2021 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2022.

(6) In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione 2022 l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

11) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

Non presenti

12) CONCLUSIONI

Come evidenziato nei prospetti soprariportati, il bilancio in esame è da ritenersi regolare, elaborato nel rispetto dei principi contabili stabiliti dal D.lgs n. 118/11 e s.m.i., e gli stanziamenti, sia attivi che passivi in esso previsti, sono veritieri, adeguati alle reali necessità economiche dell'Asp nonchè alle esigenze di mantenimento degli equilibri e del pareggio di bilancio.